

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA



Toni Servillo, l'attore più atteso alla Maddalena. A destra, George Beson, regista della vernacola con il sindaco di Oristano.

Cinque giorni nell'isola frugando nei segreti della valigia dell'attore

di Serena Lullia

LA MADDALENA. Non una semplice rassegna sul cinema, ma un viaggio speciale nell'intimo mondo dell'attore, tra le emozioni di chi per lavoro indossa una maschera per diventare un altro. «La valigia dell'attore» ritorna nell'isola, da oggi fino al primo agosto.

La fortezza dei Colmi aperta al tramonto per ospitare i documentari. Oggi «Franco Solinas scrittore di cinema»

Una manifestazione speciale e volutamente non mondana, specchio del grande attore a cui è dedicata, Gian Maria Volontè, originale interprete della storia del cinema e cittadino onorario della Maddalena. Sul red carpet della rassegna organizzata dall'associazione Quasar sfilano il lato più intimo del cinema e del teatro. L'originalità dell'iniziativa, che ha la direzione artistica di Giovanna Gravina, figlia di Volontè, sta proprio nella volontà di esplorare e focalizzare l'attenzione sulle particolarità, il fascino e le tecniche dell'interpretazione cinematografica, teatrale e televisiva.

Quest'anno la manifestazione regala anche due importanti novità. Ospita infatti il «Premio Franco Solinas» nel 25esimo anno dalla sua

nascita e crea il primo master class sulle tecniche d'attore con Toni Servillo, interprete straordinario di «Gomorra» e «Il Divo», due David di Donatello come migliore attore protagonista per il film «Le conseguenze dell'amore» e Nastro d'argento per «La ragazza del lago» di Andrea Molaioli.

«La valigia dell'attore» quest'anno potrà essere vista al tramonto e sotto le stelle. La fortezza dei Colmi, che ospita la rassegna, si apre per la prima volta alle 19,30 con la proiezione di alcuni documentari. Oggi con «Franco Solinas, scrittore di cinema» di Marco Pontecorvo e Francesca Solinas; il 29 sarà la volta di «Il Piccolo», sulla storia del Piccolo Teatro di Milano. Il 30 «Vado bene o no?» di Gianluca Greco, casting director e aiuto di molti registi tra i quali Sergio Rubini e Paolo Virzi.

«L'apertura al tramonto è la nuova scommessa della manifestazione — spiega la direttrice artistica Giovanna Gravina —. Le scelte dei do-

cumentari sono state fatte pensando ai giovani che vogliono percorrere la strada cinematografica».

Nel corso della settimana sarà possibile anche visitare le due mostre allestite nella fortezza dei Colmi, una dedicata a Lia Origoni, artista maddalenina nel mondo e l'altra dal titolo «Il Solinas visto da Maiore». In serata, da oggi fino al primo agosto, sono invece in programma le proiezioni dei film con ospiti speciali.

Stasera alle 21,30 Gianfranco Cabiddu consegna un riconoscimento alla carriera a Lia Origoni. A seguire Boris Sollazzo presenterà il film «L'Armata Brancalione» di Mario Monicelli in ricordo dello sceneggiatore Furio Scarpelli, scomparso recentemente e a Gian Maria Volontè e a tutti gli interpreti del film. Domani alle 21,30 Ferruccio Marotti e Fabrizio Deriu conducono l'incontro con l'attore e regista Carlo Cecchi e Anna Bonaiuto. Seguirà la proiezione di «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone. Il 30 incontro con Michele Riondino, giovane protagonista del film «Dieci inverni». Il 31 il Premio Solinas ritorna alla Maddalena dopo tanti anni di assenza per festeggiare il suo 25esimo anniversario con la consegna del Premio franco Solinas per la sceneggiatura e della targa del presidente della Repubblica. Interverranno Giorgio Arlorio, Annamaria Granatello e Francesca Solinas.

Continua a pagina 38

«Il Divo» ospite d'onore
**Toni Servillo docente
 del master di recitazione**



Segue da pagina 37

Seguirà l'incontro con l'ospite di eccezione Toni Servillo e la presentazione del film «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino. In chiusura, il primo agosto, verrà ricordato Franco Solinas con la serata «Egli Squarcio», dedicata al personaggio del suo romanzo adattato e musicato dai «Virtuosi di San Martino» con la partecipazione straordinaria di Toni Servillo. L'attore e regista è anche il docente di eccellenza del master class sulle tecniche di attore, una nuova iniziativa dell'associazione Quasar, in collaborazione con il Centro di ricerca sullo spettacolo della Sapienza di Roma.

«Un laboratorio rivolto a 18 giovani attori e studenti di recitazione per cui abbiamo ricevuto oltre 200 adesioni — aggiunge Giovanna Gravina —, numeri che incoraggiano la nostra iniziativa. Ci auguriamo che sia un primo passo verso la creazione alla Maddalena di un nuovo punto di riferimento per la formazione dei giovani attori. Il sogno più suggestivo sarebbe poter utilizzare gli spazi del Parco in diverse stagioni dell'anno anche per altri appuntamenti dedicati alla scrittura e alla musica con gli altri festival che compongono il circuito «Le isole del cinema» e con l'associazione Premio Solinas. Lo scopo del laboratorio è creare un circuito a livello nazionale per una scuola europea di formazione dell'attore».

Verrà presentato anche il catalogo «La valigia dell'attore 2008-2009», edito da Taphros, racconto per immagini e parole di sette anni di emozioni, storie, protagonisti della manifestazione dedicata a Gian Maria Volontè. (se.lu.)